



Fiaticorti 19: annunciate le nomination della giuria presieduta da Umberto Curi

Il Festival internazionale del Cortometraggio Fiaticorti conclude l'edizione con la cerimonia di premiazione venerdì 26 ottobre all'interno della sede del Cinema teatro dell'Aeroporto militare di Istrana, Treviso

Annunciate le nomination per i 4 premi che verranno assegnati dalla giuria presieduta da Umberto Curi

Il Festival internazionale del Cortometraggio Fiaticorti conclude la diciannovesima edizione con la **cerimonia di premiazione, venerdì 26 ottobre, alle 20.30**, all'interno della sede del Cinema teatro dell'Aeroporto militare di Istrana, Treviso, che apre le sue porte ai cittadini e vive l'evento insieme alla città in reciproca collaborazione.

I **23 cortometraggi internazionali** sono stati selezionati dalla direzione del Festival e come afferma il **Direttore artistico Bartolo Ayroldi Sagarriga** essi "ci restituiscono un quadro che, in continuazione con quanto visto all'edizione del 2018, ci presenta una situazione critica del quadro familiare, ma, a differenza dell'anno scorso dove si percepiva per lo più un'assenza della figura genitoriale, quest'anno il genitore è più autoritario e repressivo, specie nei lavori europei, e il rapporto con esso sfocia a volte nella ribellione, nel contrasto affettivo e nel tentativo di recuperare una serenità perduta.

Questa visione del rapporto "genitore-figli" è la trasposizione narrativa del rapporto difficoltoso tra il popolo e l'istituzione la cui distanza sta generando, proprio in Europa, fenomeni di lontananza e protesta".

La giuria si è occupata invece della dell'assegnazione dei **4 premi: miglior interprete, miglior cortometraggio, miglior cortometraggio della sezione comici e miglior corto della sezione speciale dedicata ai cortometraggi girati da autori residenti in Veneto** o da cortometraggi rilevanti per espressione tematica o di ambientazione inerente il Veneto (Fiativeneti). A questi si aggiunge il premio della giuria popolare.



Il mondiale in piazza

Una **giuria** quella della 19^a edizione composta da **Alessandro Cinquegrani**, giurato storico di Fiaticorti alla sua ottava partecipazione, dal filosofo **Umberto Curi** e dal regista **Marco Segato**.

I 23 finalisti provengono da Moldavia, Brasile, Australia, Belgio, Francia, Italia, Iran, Paesi Bassi, Spagna e vanno ad arricchire l'albo dei selezionati che sale a 500 cortometraggi in 19 edizioni del Festival. Un patrimonio culturale importante che costituisce un enorme valore per il Comune di Istrana che da diciannove edizioni organizza il Festival.

Nato nel 2000 Fiaticorti si conferma come la manifestazione più longeva della provincia di Treviso nell'ambito cinematografico e uno dei primi festival a livello nazionale dedicato al cortometraggio, in un panorama di circa 200 manifestazioni dedicate ai corti realizzate in Italia.



Il vestito da sposa

Il festival è organizzato e supportato dal Comune di Istrana (TV) in collaborazione con la Pro Loco comunale, il Progetto Giovani di Istrana e l'Aeronautica militare 51^o stormo, è patrocinato dalla Regione Veneto e Provincia di Treviso.

Fiaticorti si contraddistingue per l'identità che ricorda il cineforum anni Settanta, per l'attenzione che riserva al territorio in cui è nato - il Veneto - dedicando ad esso una sezione particolare del festival e per la forte internazionalizzazione che ha sviluppato negli ultimi anni.

Durante le quattro serate di rassegna svoltesi nel corso del mese di ottobre sono stati proiettati tutti i

cortometraggi in concorso e si è dato spazio all'analisi e alla discussione delle pellicole insieme al pubblico, un aspetto quello del confronto che il Festival Fiaticorti ha sempre ritenuto fondamentale per far arrivare alla platea i contenuti e i significati di ciascun cortometraggio.

Le nomination per il miglior cortometraggio

Bismillah di Alessandro Grande – Italia, 2018

Samira è tunisina, ha 10 anni e vive illegalmente in Italia con suo padre e suo fratello che di anni ne ha 17. Una notte si troverà ad affrontare da sola un problema più grande di lei.

Zona di Toofan Nahan Ghodrati – Iran, 2017

Un uomo è portato in tribunale a causa di una donna con cui ha una relazione che porta a una gravidanza. Per verificare le loro affermazioni prendono un test D.N.A dalla donna il quale rivela un grande segreto sulla sua vita ...

Nightshade Di Shady El-Hamus – Olanda, 2018

Tarik è un bambino di 11 anni che aiuta suo padre a trasportare immigrati clandestini nei Paesi Bassi. Quando si verifica un incidente, Tarik ha la possibilità di ottenere da lui il riconoscimento che ha sempre desiderato, ma a caro prezzo - la perdita della propria innocenza.

Le nomination per il miglior interprete

Maud Wyler in "Même pas mal, petit animal" di Juliette Kempf – Francia, 2018

Marthe deve affrontare un dinosauro, editare uno sposo ed evitare i colpi. Perché oggi Simon ha compiuto 6 anni e ha deciso di organizzare la sua festa di compleanno. Ma Marthe è stanca...



Terre di mezzo

Linda Mresy in "Bismillah" di Alessandro Grande – Italia, 2018

Samira è tunisina, ha 10 anni e vive illegalmente in Italia con suo padre e suo fratello che di anni ne ha 17. Una notte si troverà ad affrontare da sola un problema più grande di lei.

Roberto Citran in "Môn clochard" di Gian Marco Pezzoli – Italia, 2018

Davide è un insegnante frustrato che vive con sua moglie e suo figlio in un tranquillo condominio di periferia. La sua routine quotidiana viene interrotta quando uno dei suoi vicini accoglie un senzatetto nel cortile dell'edificio.

Tutti i residenti iniziano a prendersi cura di lui, poiché sembra riempire le loro vite di pura gioia, senza mai pronunciare una sola parola. Davide inizia a nutrire un profondo odio per l'uomo e cerca di liberarsi di lui, con scarsi risultati. Alla fine, quando il suo desiderio si avvererà, la scomparsa dell'uomo avrà effetti inaspettati.